

Postfazione

Centro e motore propulsivo di questa raccolta poetica di Hilde March è il viaggio, in tutte le sue espressioni e modalità, come forma più piena del vivere: “partire è tornare alla radice”. Camminare, esplorare, ma soprattutto cercarsi nei luoghi, assistere a metamorfosi e poi diventarne parte è quello che accade in queste poesie.

È un cercarsi sempre altrove (“A me piacciono i binari in fuga/verso un punto che non vedi (...) Mi piace stare nel vento di metallo/ e aspettare che il treno/ non passi mai), in una pelle urbana che ci riflette, ci assorbe e risputa diversi. Oppure è nella natura che si va a caccia dei segni di un sentiero mai percorso eppure perduto, si grattano i muri per trovare le parole forse dimenticate da altri e poi si torna all’inizio come per ricomporre i frammenti raccolti, ricostruire il proprio alfabeto sentimentale. Perché “il ritorno è sempre necessario”.

Elisa Biagini